
Conciliare famiglia e lavoro

Autore: Angela Grassi

Fonte: Città Nuova

Stanziati incentivi per le aziende. Entro il 15 ottobre i datori di lavoro interessati devono presentare la domanda

Welfare su misura per famiglie e per migliorare la qualità della vita di mamme e papà lavoratori: un sogno che può diventare realtà per tanti lavoratori di imprese, società cooperative e soggetti collettivi con almeno **50 lavoratori** a tempo indeterminato. Il Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato il bando **#Conciliamo** per la concessione di un **contributo a fondo perduto per la realizzazione di progetti di welfare aziendale. Per welfare aziendale s'intende l'insieme dei benefit e delle iniziative che le aziende erogano, sia per automa decisione che per accordo con le rappresentanze sindacali, a sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori, in modo da accrescere il benessere lavorativo e familiare.**

Stanziati **74 milioni di euro** per progetti di conciliazione famiglia-lavoro che consentano ai datori di lavoro di sviluppare azioni in favore dei propri dipendenti venendo incontro ai loro bisogni e a quelli delle loro famiglie. La realizzazione di tali interventi nell'ambito dell'ambiente di lavoro può impattare positivamente sulla **qualità della vita** dei lavoratori e delle lavoratrici e quindi anche sulla produttività delle imprese. Obiettivi specifici dei progetti finanziabili riguardano il **rilancio demografico**, l'incremento dell'occupazione femminile, il riequilibrio dei carichi di lavoro fra uomini e donne, il sostegno alle famiglie con disabilità, la tutela della salute, il contrasto all'abbandono degli anziani. Nel rispetto degli obiettivi stabiliti nel bando, lo stesso Dipartimento per le politiche della famiglia individua, a mero titolo esemplificativo, alcune **macro aree** di intervento alle quali i datori di lavoro possono ispirarsi nel proporre i progetti incentivati in considerazione delle dimensioni aziendali e del contesto lavorativo di riferimento. Pertanto, nell'area della **flessibilità oraria e organizzativa** trovano posto la banca del tempo, il *part time*, permessi e congedi, il **telelavoro** e il nuovo *smart working*, caratterizzati dall'assenza di vincoli spaziali e temporali con minor impatto sulla mobilità territoriale. Nell'area della **promozione e sostegno della natalità** e della maternità, nonché del **reinserimento delle lavoratrici e dei lavoratori** dopo un periodo di assenza dal lavoro per motivi legati a esigenze di conciliazione, il Dicastero propone contributi economici aggiuntivi e specifiche iniziative di formazione, *consueing* e *coaching*. Infine, ma non meno importante, nell'area degli **interventi e servizi a supporto della famiglia** possono essere creati o ampliati asili nido aziendali e/o scuole dell'infanzia aziendali. In più è previsto un contributo economico per spese di **baby sitting** prestate da parenti di 1° grado, acquisto di prodotti per l'infanzia, ecc. Ancora possono essere attuate azioni di supporto anche economico (*caregivers*) a favore di lavoratori/trici impegnati nell'**assistenza a familiari anziani o disabili**, azioni per *time saving* quali maggiordomo, meccanico, servizi di lavanderia, e per agevolare la mobilità casa-lavoro e viceversa. Sono auspicabili **azioni di comunicazione ai dipendenti** sui piani di welfare messi in atto nell'ambito aziendale. Possono essere finanziate, se meritevoli, anche azioni già in corso. Una apposita commissione valuterà tutte le richieste inoltrate sulla base dei **criteri** individuati nel bando relativi a: innovatività dei progetti rispetto a quelli già realizzati sulla base di norme o di contratto collettivo o già attuate in azienda, concretezza, efficacia, economicità e sostenibilità, quale capacità di mantenere i benefici nel tempo, oltre i 24 mesi, dell'azione di welfare proposta. Le domande di finanziamento corredate di tutta la documentazione richiesta devono essere presentate entro le **ore 12 del 15 ottobre 2019** via Pec al seguente indirizzo: conciliamo@pec.governo.it. Per informazioni: <http://www.governo.it/sites/governo.it/files/AvvisoConciliamo.pdf>